

DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO

(Università degli Studi)

Insegnamento Teorie e tecniche del linguaggio audiovisivo

GenCod A004780

Docente titolare LUCA BANDIRALI

Insegnamento Teorie e tecniche del linguaggio audiovisivo

Insegnamento in inglese Theories and techniques of audiovisual language

Settore disciplinare L-ART/06

Corso di studi di riferimento DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO

Tipo corso di studi Laurea

Crediti 6.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 36.0

Per immatricolati nel 2021/2022

Erogato nel 2023/2024

Anno di corso 3

Lingua ITALIANO

Percorso PERCORSI COMUNE/GENERICO

Sede

Periodo Secondo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso è articolato in due parti. Nella prima parte del corso verranno forniti gli strumenti di analisi della serialità televisiva. Nella seconda parte si affronteranno le modalità di rappresentazione dello spazio da parte dei media audiovisivi e si approfondirà l'ampio dibattito teorico sul tema della spazialità nelle narrazioni audiovisive. In particolare, si prenderanno in esame i processi trasformativi indotti dalla messa in quadro nel cinema e nella televisione e gli oggetti generati dai relativi processi: ambiente e paesaggio.

PREREQUISITI

Nessun prerequisito.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è sviluppare competenze di analisi delle forme rappresentative nell'ambito dei media audiovisivi e individuare il contributo narrativo e stilistico dei processi trasformativi innescati dalla messa in quadro nel cinema e nella televisione. Il corso intende produrre le seguenti conoscenze e sviluppare le seguenti abilità:

1. Capacità di analizzare i processi trasformativi della spazialità nell'ambito cinematografico e televisivo
2. Utilizzare risorse complementari a disposizione (risorse digitali, strumenti bibliografici) per creare un personale percorso di approfondimento.
3. Acquisire consapevolezza e capacità di giudizio autonomo nell'ambito della disciplina.
4. Acquisire la capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni inerenti alla disciplina a interlocutori specialisti e non specialisti.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale; visione e analisi di sequenze cinematografiche e televisive; slide.

MODALITA' D'ESAME

Prova orale.

- Definire lo spazio
- Spatial Turn
- Alcuni concetti spaziali
- Landscape Turn
- Il paesaggio come modo dello sguardo
- Petrarca e l'origine del paesaggio moderno
- Immagine della città e immagine della natura
- Il paesaggio del passato e la sospensione del mythos
- Nuovi oggetti spaziali
- Operare sullo spazio attraverso l'inquadratura
- L'immagine-spazio
- Lo spazio empatico o Dantean space
- Lo spazio reale, lo spazio umano
- Lo spazio inquadrato: il paesaggio cinematografico
- Ontologia della vita oltre l'azione
- Verso il Neorealismo. Il cinema italiano en plein air
- Il paesaggio della modernità
- Il terzo paesaggio nel cinema
- Relazione tra personaggio e luogo nel cinema del reale
- Il paesaggio e lo schermo
- Il doppio paesaggio
- Paesaggio televisivo e visual identity: dal Nordic Noir al British Procedural
- Paesaggi tra le linee narrative
- Serialità italiana, paesaggio italiano
- Ambiente meridiano: *Gomorra – La serie*
- Terzo paesaggio televisivo: *Anna*
- *L'amica geniale*, o la possibilità di sospendere l'azione
- Come finire di raccontare?
- South World Building
- Spazio-tempo meridiano
- Culture meridiane
- Le mani sulla comunità
- Local cinema: il caso Salento e il film *Pizzicata*
- Il sistema locale
- Cinema di confine: il borderscape
- Appaesamento e spaesamento: l'esperienza estetico-geografica

TESTI DI RIFERIMENTO

Luca Bandirali, *Medium loci. Spazio, ambiente e paesaggio nella narrazione audiovisiva*, Pellegrini Editore, Cosenza 2022.

Paolo Furia, *Spaesamento. Esperienza estetico-geografica*, Meltemi, Milano 2023.

Si richiede inoltre la visione dei seguenti film:

Falsche Bewegung (Falso movimento, W. Wenders, 1975)

Banshun (Tarda primavera, Y. Ozu, 1949)

Le Procès (Il processo, O. Welles, 1962)

Stromboli - Terra di Dio (R. Rossellini, 1950)

Ordet (Ordet - La parola, C. T. Dreyer, 1955)

Kanal (I dannati di Varsavia, 1957, A. Wajda)

The Emerald Forest (La foresta di smeraldo, J. Boorman, 1985)

Aguirre, der Zorn Gottes (Aguirre furore di Dio, W. Herzog, 1972)

Dial M for Murder (Il delitto perfetto, A. Hitchcock, 1954)

Videodrome (D. Cronenberg, 1983)